

CALCIO. Sorvegliati i gironi eliminatori

L'Italia di Atlanta tra Corea e Ghana

L'Italia olimpica del calcio incontrerà nel girone eliminatorio Ghana, Corea e la vincente del torneo Concacaf. Il portiere laziale Marchegiani: «Mi piacerebbe andare ad Atlanta». In settimana colloquio Maldini-Sacchi sui fuorigioco.

NOSTRO SERVIZIO

■ ATLANTA (Usa). I nomi abbinati all'Italia nel sorteggio dei gironi eliminatori delle Olimpiadi calcistiche di Atlanta consentono di dire: è andata bene. Francamente, è difficile affermare il contrario di fronte a Corea, Ghana e vincitrice del torneo Concacaf (in corsa Canada, Costa Rica, Giamaica, Messico, Salvador e Trinidad e Tobago, il torneo si disputerà in Canada, a Edmonton, dal 10 al 19 maggio). Epperò, si sa, l'Italia del pallone in estate regala sempre sorprese. Come il titolo mondiale conquistato nell'82, in Spagna, o come la famosa sconfitta con la Corea ai mondiali inglesi del 1966. Così, diciamo che è andata bene (evitate squadre del calibro di Brasile, Argentina, Portogallo e Spagna, quest'ultima campione in carica), ma aggiungiamo che gli azzurri di Cesare Maldini faranno bene a non peccare di presunzione. Si rischiano comiche colossali, come il famoso 4-0 rimediato con lo Zambia ai Giochi di Seul nel 1988.

L'Italia, rappresentata ieri dal presidente federale, Antonio Matarrese, è stata sorteggiata nel girone C, di stanza a Washington e Birmingham (stato dell'Alabama). Farà caldo,

lungo la costa orientale degli Usa. Clima micidiale, da quelle parti. Arrigo Sacchi, che ancora ricorda come un incubo il mondiale di due anni fa, ne sa qualcosa.

E qualcosa, di sicuro, il ct della Nazionale narrerà in settimana a Cesare Maldini, con il quale confabulerà in materia di fuorigioco. Il calcio italiano è una catena. Lunedì prossimo si conosceranno i nomi dei 22 giocatori che l'Arrigo di Fusignano porterà con sé in Inghilterra. Di conseguenza, Maldini avrà chiaro il carnet degli esclusi, tra i quali potrà pesare tre nomi per la sua Italia olimpica. Maldini, che ha annunciato di volere un portiere, un centrocampista e un difensore, ha già avuto un contatto importante: «Nei giorni scorsi ho parlato con un giocatore per sondare la sua disponibilità. Ho avuto una risposta piena di entusiasmo: per correttezza, però, non posso svelarvi il suo nome». In attesa di chiarire il mistero, sappiamo che a Roma, ieri, il portiere laziale, Marchegiani, ha detto che sarebbe molto contento di vivere l'esperienza olimpica: «I Giochi di Atlanta mi interessano molto...».

Maldini ha invitato il suo gruppo a

non farsi illusioni. «Quando c'è un sorteggio in apparenza favorevole, temo. Diventa d'obbligo vincere sempre, perché altrimenti cominciano le polemiche. Io dico che non sarà facile comportarsi bene in un gruppo dove gioca una squadra come il Ghana, ottima a livello giovanile e medaglia di bronzo quattro anni fa a Barcellona. Per fortuna, passano le prime due, ma chi arriva secondo rischia di incontrare il Brasile». Messaggio chiarissimo: Cesare vuol vincere il girone. Intanto, però, dice di pensare agli europei: «È il nostro primo obiettivo. In Spagna, a fine maggio, ci presentiamo da favoriti dopo aver vinto le ultime due edizioni. Sarà un torneo molto duro».

Uno sguardo agli altri gruppi. Ha prevalso il criterio di pilotare gli abbinamenti, evitando gli scontri tra squadre europee almeno nella prima fase (ma c'è l'eccezione di Spagna e Francia insieme nel gruppo B). Il girone A (Birmingham e Washington) è composto da Usa, Argentina, Portogallo e Tunisia. Il B (Orlando e Miami) da Spagna, Arabia Saudita, Francia e perdente finale del torneo Concacaf. Il D (Orlando e Miami) da Brasile, Giappone, Ungheria e Nigeria. Sono stati composti anche i gruppi del torneo femminile (per il calcio-donne è l'esordio ufficiale alle Olimpiadi). Nel gruppo E (Orlando e Miami) troviamo Usa, Danimarca, Svezia e Cina, nel gruppo F (Washington e Birmingham) Norvegia, Brasile, Germania e Giappone.

Il sorteggio è stato trasmesso in diretta televisiva dalla rete Nbc di Atlanta. Hanno preso parte alla cerimonia star del calcio, come Alexi Lalas e Carlos Valderrama.



Donadoni durante la sua partita d'esordio nel campionato Usa

USA. Sabato a New York

Esordio vincente per Donadoni

NOSTRO SERVIZIO

■ NEW YORK Dal Milan «stellare» del ciclo Capello, ai volenterosi ma scombinatissimi Metrostars di New York, ultimi in classifica nel campionato statunitense di calcio. È la parabola vissuta in soli sette giorni da Roberto Donadoni, che sabato nel Giants Stadium di New York ha iniziato la sua avventura americana. L'esordio dell'ex giocatore rossoneri, atteso come un «deus ex machina» dalla sua nuova squadra, è stato felice. Dopo tre sconfitte consecutive, infatti, i New York Metrostars si sono aggiudicati la prima vittoria, ribaltando un match che sembrava già chiuso. A 18 minuti dal termine, il Tampa Bay Mutiny del colombiano Valderrama era sopra di tre gol. Ma nel giro di centottanta secondi, i padroni di casa sono riusciti ad impattare, portandosi sul 3-3. Negli ultimi minuti dei tempi regolamentari, proprio Donadoni ha sfiorato due volte il gol del successo; i Metrostars si sono poi imposti nella corrida finale dello «shootout», la versione calcistica del tie-break, inventata dagli americani per impedire i pareggi, risultato a cui i tifosi del basket e del football americano non sono abituati.

L'attesissima «prima» di Roberto Donadoni è andata in scena nello stadio dove due anni fa l'Italia di Sacchi staccò il biglietto per la finale mondiale di Pasadena, battendo la Bulgaria. Il pubblico (39 mila spettatori, per la maggior parte di etnia latino-americana) ha accompagnato tutto l'incontro con un baccano d'inferno.

Donadoni, arrivato negli Usa da sole 48 ore, conosceva a malapena qualche compagno: Nicola Caricola, ex Juve e Genoa, il nazio-

nale statunitense Tab Ramos. Al calcio d'inizio, s'è piazzato in mezzo al campo, non sulla fascia come nel Milan, trotterellando tranquillo, senza essere assediato da marcature aggressive. L'ex rossoneri ha tentato qualche allungo, ha effettuato qualche lancio in profondità, ha cercato soprattutto di dare un'organizzazione razionale al gioco. Ma i Metrostars si sono rivelati molto fragili in difesa, per niente protetti dal centrocampista. L'unico giocatore di buon livello, a parte l'azzurro, è sembrato Tab Ramos.

All'inizio della ripresa la squadra newyorchese è crollata, in soli sette minuti ha incassato tre reti (di cui una su rigore), le tre azioni sono state propiziate da altrettanti svariati difensivi. Poi, alla mezz'ora, i tre minuti dei Metrostars. Prima un gol su calcio d'angolo di Tab Ramos, poi un autogol del Tampa Bay e infine una rete del venezuelano Savarese. Dopo il pareggio, Donadoni s'è esibito in un paio di numeri, andando vicinissimo al gol. Ma la partita è stata decisa agli shoot-out: il giocatore parte da 35 metri in direzione del portiere e deve calciare entro cinque secondi. Donadoni, ultimo nella lista dei newyorchesi in questa specie di rigori, non ha avuto nemmeno bisogno di calciare, perché il Tampa Bay aveva già perso prima.

Va così in archivio l'esordio americano di Roberto Donadoni. La cui carriera in Europa potrebbe ancora non essere chiusa del tutto. Il ct Arrigo Sacchi potrebbe infatti convocarlo per gli Europei in Inghilterra. L'ex milanista s'è detto disponibile a vestire ancora la maglia azzurra.

Disabili in pista aspettando le Olimpiadi

Sabato mattina a Roma s'è svolto un meeting internazionale di atletica per disabili. Gare di buon livello tecnico. Peccato però che la Fisd abbia deciso di riservare la manifestazione solo a pochi atleti, lasciando a casa tutti gli altri...

PAOLO FOSCHI

■ ROMA. «La soddisfazione più grande? Battere gli atleti integri fisicamente». Alessandro Kuris è un ragazzo di Trieste, alto e muscoloso, si diletta sulle pedane del salto in alto. Ma ha una gamba sola, «per colpa di un incidente in moto». Eppure, la sua tecnica di salto è eccellente, un fo-bury davvero niente male, che lo ha portato ad un personale di un metro

e 84 centimetri. Il tutto grazie ad una protesi, la flex foot, ovvero gamba flessibile, che permette se non la spinta a terra, almeno l'appoggio. Sabato mattina, allo stadio dei Marmi di Roma, nel corso di un meeting internazionale di atletica per disabili valevole come preolimpica, Kuris ha saltato «solo» un metro e 79 centimetri, misura co-

munque vincente. Il triestino sarà uno degli uomini di punta della squadra azzurra che ad agosto sarà impegnata nelle para-Olimpiadi ad Atlanta. «Le gare per disabili purtroppo sono poche - dice Kuris - ma alcuni di noi il problema lo hanno risolto. Io, per esempio, gareggio nelle competizioni Fidal. Perché gareggio? Perché mi diverte. Purtroppo molte persone giovani rese invalide da incidenti non sanno che anche noi possiamo prenderci le nostre belle soddisfazioni sui campi sportivi».

Una meeting vero e proprio, quello di sabato mattina. Per definire la squadra italiana che andrà alle Olimpiadi. Argomento delicato. La Federazione italiana sport disabili non s'è curata di tender noti dei criteri certi per le convocazioni, il «giro azzurro» è incredibilmente «chiuso». Ma non solo. Il

meeting di sabato, anziché essere una manifestazione ad ampio respiro, s'è rivelato una manifestazione per pochi eletti. E gli atleti disabili fuori dal giro della nazionale non sono stati invitati nemmeno come spettatori. L'ennesima conferma di una politica federale mirata a seguire - con criteri peraltro assai discutibili - l'attività di vertice, a discapito di quella di base, lasciata in balia di se stessa.

Tornando alle gare dei Marmi, fra gli azzurri hanno brillato diversi atleti. Come il siciliano Aldo Mangano, sprinter categoria B2, ovvero ipovedente, che ha vinto 100 piani in 11"10, a 14 centesimi dal suo primato mondiale O come Maurizio Nalin, giovanotto costretto alla sedia a rotelle, specialista dei lanci, ma fra i migliori al mondo anche nelle prove multiple. Come ha dimostrato sabato vincendo

il triathlon atletico. Ha parzialmente deluso, invece, la sprinter non vedente Maria Ligorio, accreditata di un personale di 12"87, sabato però solo terza in 13"43 (prima la spagnola Santamarta in 13"14), «ma sono inciampata ai settanta, mi sono data un calcio da sola», ha poi spiegato la Ligorio. Nelle gare di velocità, da due anni a questa parte gli atleti non vedenti corrono con la «guida», ovvero una persona che sta accanto e si tiene in contatto col gomito, con la mano o tramite una funicella. Secondo il vecchio regolamento, nella prova dei 100, la guida era solo acustica, l'allenatore, o chi per lui, si metteva all'arrivo, o lungo il percorso, dando con la voce o con un altro suono il riferimento all'atleta, che gareggiava da sola. La Ligorio comunque alle Olimpiadi correrà per il podio, è fra le favorite

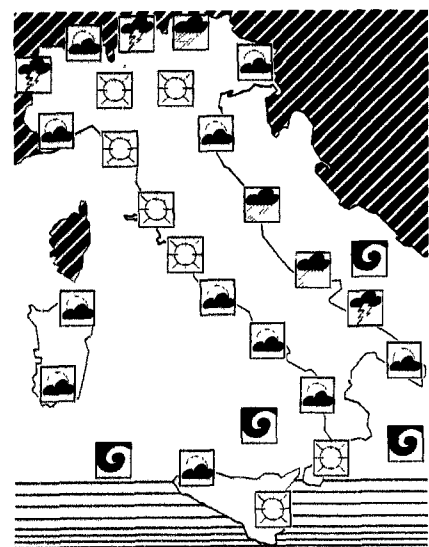
LA CONFESSIONE DI TRAPATTONI

«Mi voleva il Real ma ho preferito il Bayern di Kaiser Franz»

■ BONN Giovanni Trapattoni, che dal primo luglio siederà nuovamente sulla panchina del Bayern di Monaco, ha rivelato che tra le società che lo avevano contattato vi erano diverse società italiane e anche il Real Madrid, ma che ha scelto di restare in Germania perché gli piace il paese e «c'è meno caos che in Italia». «Non è vero che nessuno volesse contrattarmi», ha dichiarato in un'intervista a Welt am Sonntag, «al contrario ho avuto diverse offerte dalla Serie A italiana, una dal Real Madrid e un'altra dal Leverkusen. Ma ho preferito tornare a Monaco. Il Bayern ha una squadra giovane e con grande prospettive. Inoltre, mi piace la Germania. C'è meno caos che in Ita-

lia». Si trova bene inoltre con il «Kaiser» Franz Beckenbauer, presidente della società bavarese: «Non ho nessun problema con Beckenbauer. Preferisco parlare di calcio con esperti del suo calibro, con Rummenigge o Hoenes invece di parlare con gente che non se ne intende. Non temo Beckenbauer e voglio collaborare con lui». Quando alla sua prima stagione con il Bayern, 94-95, Trapattoni nega che sia stata un fallimento, anche se la squadra non è riuscita a qualificarsi per la coppa Uefa, e spiega che aveva avuto dei problemi di giocatori. «Ma - aggiunge - mi rendo conto che ora i dirigenti del Bayern si aspettano dei titoli».

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: Il Mediterraneo centro-occidentale rimane interessato da una vasta circolazione depressionaria, dopo il passaggio di un sistema nuvoloso al sud, sull'Italia continuano ad affluire correnti umide ed instabili, in cui è presente anche un contributo africano.

TEMPO PREVISTO: al nord e al centro e sulla Sardegna, si prevedono condizioni di variabilità con alternanza di schiarite, più frequenti sui versanti di ponente e locali annuvolamenti a cui potranno essere associati occasionali rovesci, più probabili in prossimità dei rilievi. Sulle restanti regioni meridionali si prevede ancora cielo generalmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni sparse, anche temporalesche, specie sulla dorsale appenninica. Dalla serata tendenza a temporaneo miglioramento su tutte le regioni.

TEMPERATURA: in leggero aumento, specie al sud.

VENTI: deboli da sud-est, con residui rinforzi all'estremo sud.

MARI: quasi calmi o poco mossi i bacini centro-settentrionali; mossi quelli meridionali, ma con moto ondoso in graduale diminuzione.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	8 18	L'Aquila	5 14
Verona	8 20	Roma Ciamp.	10 16
Trieste	13 19	Roma Fiumic.	9 20
Venezia	11 19	Campobasso	10 17
Milano	10 19	Bari	14 20
Torino	9 17	Napoli	15 23
Cuneo	np np	Potenza	11 18
Genova	12 19	S. M. Leuca	15 22
Bologna	9 19	Reggio C.	16 20
Firenze	8 23	Messina	17 20
Pisa	8 21	Palermo	16 20
Ancona	9 19	Catania	12 21
Perugia	np 18	Alghero	15 19
Pescara	8 19	Cagliari	15 19

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	2 11	Londra	2 12
Atene	16 26	Madrid	8 22
Berlino	5 13	Mosca	13 23
Bruxelles	-1 10	Nizza	10 18
Copenaghen	5 9	Parigi	3 14
Ginevra	7 17	Stoccolma	4 11
Heisinki	9 20	Varsavia	7 17
Lisbona	16 21	Vienna	9 18

L'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + inv. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + inv. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza inv. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza inv. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 355.000
Per abbonarsi, versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds.		
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm 45 x 30)		
Commerciale fendale L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000	Fendale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.088.000	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 3.816.000	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000		
Redazioni: L. 890.000 - Finanziaria: L. 2.200.000 - Pubblicità: L. 1.784.000 - Feste: L. 855.000 - A. parati: L. 9.200.000 - Pubblicità: L. 10.700.000 - Finanziaria: L. 5.500.000		
Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A.		
Divisione Generale: Milano 20124 - Via Reselli 29 - Tel. 02 69711755		

Area di vendita

Nord Ovest: Milano 20124 - Via Reselli, 29 - Tel. 02 69711755

Nord Est: Bologna 40121 - Via Caroli, 8 F - Tel. 051 252323 - Fax 051 251288

Centro: Roma 00196 - Via A. Costi, 10 - Tel. 06 844961 - Fax 84496064

Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Agostino 15 - Tel. 081 5521854 - Fax 081 5521797

Stampa in fac-simile

Teletampa Centro Italia, Oricola (Aq.) - via Colle Marcanelli, 56 B

SABO, Bologna - Via del Tappazzerie, 1

PPM Industria Poligrafica, Piedimonte Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137

375 S.p.A. - 35030 Calzana - Strada 4 n. 53

Distribuzione SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità

Direttore responsabile Antonio Zollo

Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma